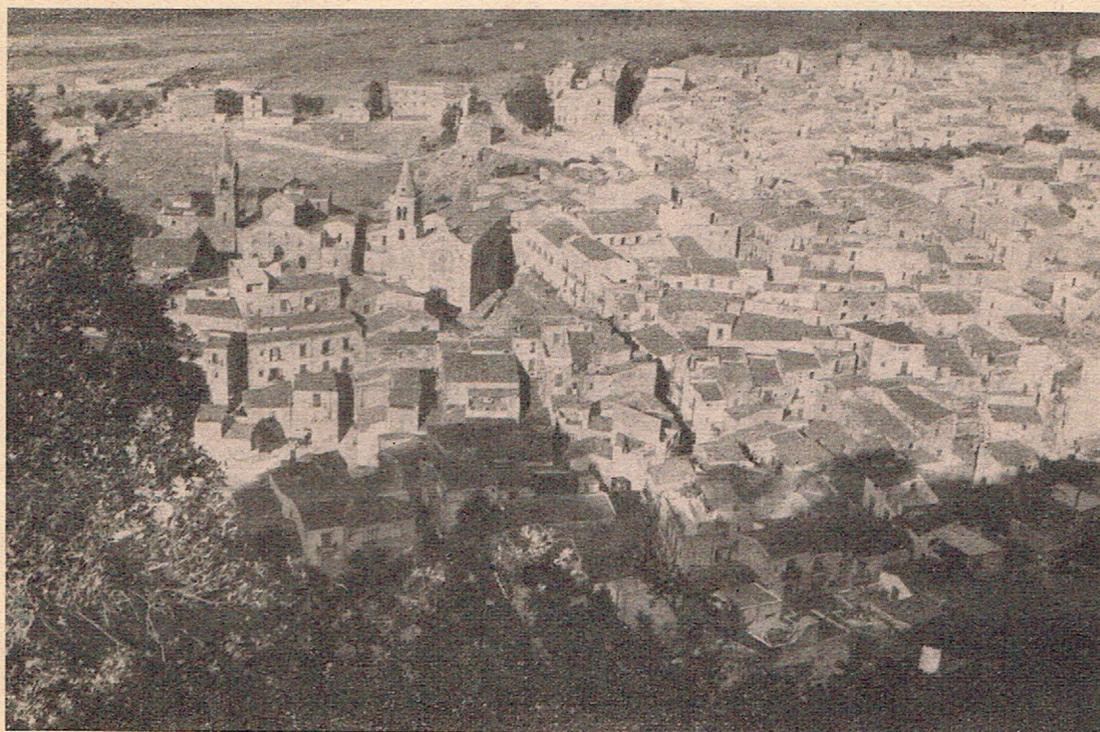


anno 6° n° 1

1973

24

ECO DELLA BRIGNA



MEZZOJUSO - Veduta dalla Brigna

"Eco della Brigne"

Editore e Redattore: Sac. Francesco Verecondia

Direttore Responsabile: Avv. Mario D'Acquisto

Inscritto nel Registro Giorn. e Per. del Tribunale di Palermo

al n. 4 il 29 Maggio 1969

Anno VI n.I

GENNAIO

BUON NATALE! BUON CAPODANNO!

(Auguri del Rev.mo P. Paolo Giannini Archimendrita dei PP. Basiliani)

Le feste natalizie offrono, nell'intimità di ogni famiglia cristiana, un fascino particolare di pace e di spiritualità, che si tramuta in nostalgici ricordi e accesi desideri per coloro che forzatamente vivono lontano dalle loro case, dai loro paesi e della loro Patria.

Quanti cittadini di Mezzojuso non risiedono nelle loro case! Quante famiglie, per necessità di lavoro, si sono trasferite in terre lontane! Lo ha constatato di presenza il Rev.mo Arciprete Mons. Frank Verecondia, che si è premurato in questi ultimi anni di visitarli, recandosi, quale loro Padre spirituale e pastore, in Italia centrale e settentrionale, in Germania, in Olanda, in Belgio, in Svizzera, in Francia, in Inghilterra. A tutti io, che ho vissuto a Mezzojuso nella mia fanciullezza, quale aspirante alla vita di consacrazione al Signore, e poi per molti anni, come religioso e sacerdote, invio felicissimi auguri di ogni bene.

Il Bambino Gesù, nel suo nascere tra gli uomini, conceda ai cari Mezzojusari l'adempimento dei loro più intimi desideri nella comunione, nella serenità e nel caldo amore familiare.

I miei auguri più devoti, prima che ad ogni altro, debbono necessariamente essere indirizzati a Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Giuseppe Perniciaro, cittadino di Mezzojuso, chiamato da Dio a guidare il gregge spirituale dell'Eparchia di Piana degli Albanesi, a cui io, per molti vincoli spirituali, sono filialmente unito.

Invio fervidi auguri al Rev.mo Arciprete, Mons. Lorenzo Perniciaro, perchè si riprenda completamente e con vigore dalla sua ormai troppo lunga malattia. Tutti ci facciamo obbligo di pregare calorosamente per lui.

Auguri vivissimi, al Rev.mo Arciprete Mons. Frank Verecondia, che con zelo apostolico si prodiga per la cura spirituale delle anime.

Auguri, Auguri, Auguri! ai Rev. di P^a papà Francesco Mazi e Pietro Lascari, che offrono generosamente la loro opera sacerdotale, ed uguali auguri desidero far pervenire ai Monaci Basiliani, miei Confratelli, alle Suore Basiliene e del Collegio di Maria, che tanto lodevolmente cooperano con il Clero per l'assistenza spirituale, morale ed intellettuale dei fedeli di Mezzojuso.

Sento il dovere di indirizzare gli auguri di Buon Natale e di Buon Anno al primo cittadino, il Signor Sindaco, Dott. Antonino Cuccia, e alla Giunta Comunale, perchè continuino, senza stancarsi, a lavorare socialmente ed amministrativamente a completo beneficio della cittadinanza. A ciascun cittadino di Mezzojuso, sia che risieda, o che si trovi lontano dal suo caro paese natio, ai professionisti, agli artigiani, agli agricoltori, a tutti ripeto: Auguri di ogni bene e felicità!

Intendo estenderli alle loro famiglie, e risuoni per tutti il canto degli Angeli: "Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà".

P. Paolo Giennini

Archimandrita

† otteferrata

=====

La parola del Predicatore del novenario della Immacolata: P/Domenico Filippi OFM.

Per noi Sacerdoti, ritornare nei luoghi dove si è stati e si è trovato tanto ardore di vita cristiana, è sempre motivo di grande gioia. Dopo nove anni, ho rivisto i devoti dell'Immacolata di Mezzojuso e ho avuto il piacere di trascorrere con loro dieci giorni in fraterna affabilità. Ci siamo dati appuntamento tutte le sere ai piedi della Madonna Santissima e, sotto lo sguardo di Gesù presente nell'Eucaristia, abbiamo svolto un colloquio che ha avuto per tema l'immense Amore di Dio che per salvarci ha voluto farsi nostro fratello nascendo da una Donna preservata dal peccato originale.

Ho trovato tante cose diverse a Mezzojuso!

Le strade più pulite, le case più belle e più comode, gli abitanti cambiati. Cambiati? Ma in che senso? Nel senso che quelli che allora erano ragazzi li ho trovati giovanotti prossimi alla laurea, e i giovanotti di allora li ho rivisti padri di figli.

Certo!...il mondo cambia e cambiamo tutti!...

Ma la Fede no, cari amici di Mezzojuso! La fede in Dio e nei principi della nostra Santa Religione non deve cambiare mai!

Per essere sincero devo dirvi che in un primo momento e cioè quando iniziando il Novenario vi ho visti in pochi in Chiesa, mi ero scoraggiato; ma poi, quando vi ho visto affollare la vostra bella Madre latina, mi son ricreduto. Ora, da queste pagine del vostro giornalino, che porta in ogni posto dove vi trovate l'ECO DELLA BRIGNA, mi complimento con voi perchè in fondo siete rimasti quelli di nove anni fa: con un cuore grande grande, aperto all'Amore di Dio e per conseguenza all'Amore del Prossimo. Bravissimi, fedeli di Mezzojuso, continuate sempre così, sotto la guida del vostro infaticabile Padre Frank, con l'aiuto del Signore e la intercessione di Maria Immacolata.

Chierichetti, ragazzi, giovani, uomini e donne di Azione Cattolica, sempre avanti, con la Fede che vi hanno lasciato i vostri padri nel cuore, per il trionfo del Regno di Cristo svolgendo un programma di Pace e di Bene!

Formate una catena di fraterno amore, uniti nella preghiera che non dovete mai mancare di rivolgere a Gesù e a Maria anche per il vostro

Padre Domenico Filippi

dei Frati Minori

Messina

=====

CROF
NOVE
NOVE
-2 G
da
Alle
Cimi
ti i
Alle
Dire
disci
-3 Un
Perni
mort
Alle
locat



INCONTRO COI PAESANI EMIGRATI DI COSSATO (VERCELLI)
22 OTTOBRE 1972

ni=
;
CRONACA:

NOVEMBRE-DICEMBRE:

1
NOVEMBRE:

n=
=
s
-2 Giorno della Commemorazione dei defunti. Nella prima mattinata arriva da Palermo un venditore di fiori che in poco tempo vengono acquistati. Alle ore 12,30 il Parroco Sac.Verecondia con i chierichetti si reca al Cimitero ove vengono benedette tutte le tombe. Bella è la giornata e molti i venuti da Palermo per visitare i propri cari defunti.

Alle ore 20 nella sede dell'Ass.Catt. "Cristo Re" si riunisce il Consiglio Direttivo per discutere sul seguente ordine del giorno: Tesseramento e discipline in sede.

ce
-3 Un lugubre suono di campane annuncia la morte del nostro compaesano Perniciaro Andrea fu Paolino e fu Perniciarò Giuseppa di anni 46.E' morto a Palermo.

Alle ore 19 arriva la salma di Andrea Perniciaro e, date l'ora, viene collocata nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata.

-4 Alle ore 8 hanno luogo i funerali di Andrea Perniciaro.

Alle ore 9 la musica locale percorre le vie principali del paese al suono dell'inno del Piave. Alle ore 9,30 nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata viene celebrata la Messa in suffragio dei caduti alla presenza delle Autorità. Dopo la Messa una cofona di alloro viene posta alla lapide dei caduti davanti al "Circolo civile" in piazza Umberto I. Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia tiene il discorso commemorativo in cui esalta i caduti per la Patria ed esorta i presenti ad alimentare questa fiamma soprattutto nell'animo dei ragazzi e della nuova generazione. Dopo la commemorazione ha luogo, nella sede dei Combattenti, un trattenimento durante il quale il Sindaco ringrazia la Sezione combattentistica per avere continuato a mantenere sempre in vigore la manifestazione odierna.

-10 Alle ore 11 viene mostrata in Piazza Umberto I la nuova FIAT 125 da appositi addetti.

-12 Alle ore 15 nella Chiesa del Crocifisso si riunisce il Consiglio Direttivo dell'Azione Cattolica della Parrocchia di San Nicola. Dopo l'Ora di Adorazione, nella sala accanto alla Chiesa vengono trattati dai componenti del Consiglio argomenti inerenti alla vita di associazione.

-15 Alle ore 16,30 la corriera diretta a Campofelice di Bitonia e proveniente da Palermo sosta in Piazza Umberto I per una riparazione alla ruota anteriore. Dopo circa un'oretta riparte.

-16 Alle ore 15,30 arriva Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Perniciaro e riunisce i Sacerdoti locali raccomandando loro la catechesi.

-18 Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia regala per la Chiesetta di Santa Rosalia un paio di artistiche ampole per il servizio liturgico.

-19 Alle ore 11 nella sede dei Combattenti in Piazza Spallitta si riuniscono i soci sotto la presidenza del Dott. Antonino Cuccia per trattare argomenti attinenti alla vita della sezione.

-21 Festa della Madonna. Una Messa viene celebrata dal Rev.do Papàs Francesco Masi alle ore 8,30 nella Chiesa della Madonna dell'Udienza.

-22 Nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata iniziano le SS Quarant'Ore in preparazione alla Festa di Cristo Re. (Ore 8: S.Messa - Ore 16: Ore di Adorazione). Termineranno Sabato prossimo.

-23 Un tentativo di scasso si è verificato durante la notte nel negozio di rivendita di tabacchi in via Garibaldi.

-24 Nel giornale di Sicilia di oggi si legge:

"Marineo - In quattro tentano di rubare 101 casse di sigarette: uno arrestato..... Successivamente i carabinieri hanno accertato che i ladri avevano tentato qualche ora prima di penetrare nella tabaccheria di Mezzojuso, di Vita Lopes, di 58 anni. Ma essi avevano desistito in quanto "disturbati" da alcuni abitanti della zona che si erano messi in allarme perchè avevano sentito rumore".

-25 Alle ore 18 nella sala dell'Istituto "Andrea Reres" si riunisce il Clero locale per trattare argomenti inerenti alla vita interparrocchiale.

- 27 Nella Parrocchia di S. Nicola inizia il novenario del Titolare della Parrocchia: San Nicola. (Ore 8: S. Messa)
- 29 Nella Parrocchia di Maria SS. ^{ta} Annunziata inizia il nevenario in onore della Immacolata (Ore 8: S. Messa - Ore 18,30: Rosario, canzoncina, Messa con predica, canzoncina).
- Alle ore 16 arriva il Predicatore del novenario: P. Domenico Filippi dell'Ordine dei Frati Minori.

Novembre viene caratterizzato da un clima bello quanto mai che ha favorito la raccolta delle ulive. Sembra di essere in primavera. La presenza degli studenti in paese per quasi tutto il mese, fanno pensare di essere in periodo di vacanza. In verità i continui scioperi scolastici hanno contribuito a creare questa atmosfera gioiata. Lo sciopero ha consentito agli studenti di studiare per conto proprio approfondendo determinate materie scolastiche. E poi dicono che..... il governo.....

LAVORI :

Per lavori nei locali del Collegio di Maria, per la costruzione di un muro di rafforzamento presso la Chiesa di S. Maria, per la Chiesetta della Madonna dell'Udienza (3 milioni circa).
Cantiere di lavoro N° 5048 PA/DS per sistemazione strade interne del centro abitato (2 milioni circa).
Viene finanziata una perizia suppletiva per il campo sportivo e l'accesso al Cimitero (che i soldi non vengano quiivi seppelliti coi morti) (8 milioni)/

DICEMBRE :

- 1 Il Direttore della Agenzia della Cassa di Risparmio Reg. Vito Maltese lascia Mezzojuso perchè trasferito alla Sede di Palermo. Sicuri di interpretare il sentimento dei nostri paesani, ringraziamo il Reg. Maltese per la sue ben note attività che lo ha reso veramente simpatico a tutti. Viene sostituito dal Dott. Valentino Piazza proveniente dalla Agenzia di Geraci Siculo. Al nuovo Direttore Edo della Bagna formula i migliori augurii di un buon lavoro.
- 4 Si apre la nuova sezione delle ACLI in via Dario Battaglia. Presidente: Sig. Tavilacci Giuseppe, Sindacalista: Reg. Anselmo Salvatore.
- 5 Alle ore 18,30 nella Parrocchia di San Nicola hanno luogo i Vespri Solenni in onore del Santo.
- 6 Alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Nicola viene celebrata la Messa Solenne con panegirico fatto dal Rev. ^{do} P. Domenico Filippi OFM. Oggi in tutte le Chiese, dopo la Messa, vengono distribuiti i panini benedetti di San Nicola. Tale iniziativa viene accolta con ammirazione da parte dei devoti.
- 8 Alle ore 9,30 nella Parrocchia di Maria SS. ^{ta} Annunziata viene celebrata la Messa Solenne in onore della Immacolata con panegirico del Rev. P. Domenico Filippi OFM. Durante il novenario della Madonna il P. Domenico Filippi ha saputo cattivarsi la simpatia di tutti i bambini e ragazzi che non gli hanno dato un momento di tregua. Nell'Oratorio "S. Domenico Savio" il P. Filippi ha st costruito per loro un artistico Presepio ammirato da tutti. D'ora in avanti, ha assicurato il Parroco Sec. Verecondia, ogni anno verrà costruito il presepio nello stesso luogo e sempre con più personaggi.
- Alle ore 15,30 nella Chiesa del Collegio di Maria ha luogo il tosceramento dei soci dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Maria Annun-

ziata. E' presente il Dott. Li Cauli, Presidente Diocesano.

Dopo il Rosario il Parroco Sac. Verecondia legge il telegramma inviato dal Vescovo e così concepito: " Occasione tesseramento Azione Cattolica Parrocchia Annunziata formulo particolari voti augurali lei et soci tutti implorando benedizione Cristo Signore sui vostri santi propositi seguire fedelmente insegnamento evangelico. Perniciaro Vescovo"

Precedentemente era stato inviato a Sua Eccellenza il seguente telegramma " Occasione tesseramento soci Azione Cattolica Parrocchia Annunziata implorano Benedizione propositi fedeltà principi evangelici. Salvatore Militello Presidente". Raccomanda quindi ai tesserandi di ricordare l'impegno che si assume nel ricevere la tessera. Dopo la Benedizione Eucaristica, nel salone del Collegio il Pres. Salvatore Militello rivolge il saluto al Dott. Li Cauli il quale ricorda ai presenti le direttive del Centro Nazionale e la necessità di una catechesi che si estenda a tutti.

Alle ore 17,30 ha luogo la Processione della Immacolata. Bella la serata e non pochi i partecipanti alla processione. Non è quindi vero che senza la musica la gente non viene. Al rientro della Processione ha luogo il fervorino fatto dal P. Filippi.

-9 Arriva oggi S.E. Il Vescovo per visitare le varie associazioni e i fedeli tutti di ambo le Parrocchie. Alle ore 21 si incontra con gli iscritti nell'"A.C. maschile della Parrocchia di S. Nicola in Piazza Umberto I. Dopo il saluto rivolto dal presidente Tavolacci Giuseppe e dopo una dettagliata relazione fatta dal Rev. do Papàs Lescari, il Vescovo esorta i presenti a lavorare con amore in mezzo alle Parrocchie e ad essere zelanti nel propagare il Regno di Cristo.

-10 Alle ore 8 S.E. il Vescovo assiste alla Messa nella Chiesa di San Rocco. Rivolge ai fedeli una esortazione a vivere intensamente la vita religiosa.

Alle ore 9,30 assiste alla Messa nella Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata e, al Vangelo, raccomanda ai fedeli di ben prepararsi alle feste natalizie con una preparazione spirituale alimentata con la fede e la preghiera.

Alle ore 11,30 il Vescovo celebra una solenne Liturgia nella Parrocchia di San Nicola ed esorta i fedeli ad una vita sempre più fondata sull'insegnamento di Nostro Signore.

Alle ore 15 il Vescovo presiede una riunione con le socie dell'"A.C. femminile della Parrocchia di Maria SS.ma Annunziata nel salone del Collegio di Maria. Raccomanda loro di badare più che al numero delle iscritte alla loro qualità. Si intrattiene quindi con le Suore del Collegio di Maria.

Alle ore 16 il Vescovo presiede, nel salone delle Suore ^{una riunione} Basiliane con le socie dell'"A.C. femminile della Parrocchia di S. Nicola. Dopo una recita fatta dalle ragazze Sua Eccellenza raccomanda caldamente alle presenti di lavorare con amore facendo un vero apostolato in seno alle Parrocchie.

Alle ore 18 nella sala dell'Istituto ⁻⁷⁻"Andrea Reres" Sua Eccellenza il Vescovo presiede una riunione di tutti i membri delle varie deputazioni ai festeggiamenti. Raccomanda loro di usare un ragionevole criterio per le varie spese nei festeggiamenti e che il programma svolto sia conforme allo spirito di religiosità. Tutti i componenti dei vari comitati dovranno impegnarsi, per iscritto, di saldare ogni eventuale debito che potrebbe aversi per i festeggiamenti esterni. Il Sacerdote, anche se non ha il diritto di voto, dovrà partecipare alle riunioni che hanno per oggetto i festeggiamenti stessi. Dopo la festa si dovrà spedire alla Curia la relazione e il bilancio sottoscritti dai membri del Comitato e dal Parroco.

Alle ore 19 il vescovo si reca alla sede dell'Associazione Cattolica maschile della Parrocchia di Maria Annunziata. Dopo il saluto da parte del presidente Salvatore Militello Sua Eccellenza raccomanda ai soci di impegnarsi nella diffusione dei sani principi con una testimonianza di vita autenticamente cristiana.

Nella mattinata il Vescovo aveva visitato il presepio allestito dai ragazzi sotto la direzione del P. Domenico Filippi.

Oggi alle ore 17 nella sede della Pro Loco ha luogo una assemblea dei soci. Dopo la relazione del Presidente si procede alla nomina dei consiglieri: Riela Giuseppe, Schillizzi Angelo, Lopes Francesco, Tentillo Ignazio, Maurici Ferdinando, Lendini Rodolfo.

-II Alle ore 9 nella sala dell'Istituto "Andrea Reres" Sua Eccellenza il Vescovo riunisce tutto il Clero locale. Manifesta il proprio compiacimento per il lavoro svolto nelle due Parrocchie ed esortà ad essere sempre vigilanti e solerti. Si reca quindi nelle due Parrocchie per la visita agli archivi parrocchiali. Riparte per Piana nel primo pomeriggio. Alle ore 19,30 presso la Casa Canonica della Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo un trattenimento offerto ai chierichetti e cantori della Parrocchia da parte del Comitato della festa della Immacolata.

- I2 Alle ore 18,30 nella Parrocchia di S. Nicola hanno luogo i Vespri solenni in onore di Santa Lucia

-I3 Alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Nicola viene celebrata la Messa Solenne in onore di S. Lucia. Molte famiglie oggi non mangiano pane e pasta che vengono sostituiti dalla "cuccia" e dalle "panelle".

-I6 Inizia oggi nelle due Parrocchie il novenario del Santo Natale:
Parrocchia Annunziata: Ore 16-Parrocchia S. Nicola: Ore 18,30

-I7 Alle ore 15 nel salone del Collegio di Maria inizia la programmazione del primo film mensile riservato ai soci di A.C. Ed ecco la programmazione di quest'anno: Due monelli, Barabba, Allegro mondo di Stanlio e Ollio; Figlio dell'uomo, Cuore matto..matto da legare.

-22 Il Sindaco Dott. Antonino Cuccia per le prossime feste del S. Natale invia un panettone ai dipendenti comunali, clero, carabinieri, guardie forestali, impiegato dell'INGIC.

- Viene eretto in Piazza un modesto albero di Natale dopo mezzogiorno.

- 23 Per interessamento dell'On.le Giacomo Muratore, Assessore agli Enti Locali vengono consegnati a circa 400 famiglie un panettone, £2000, una bottiglia di spumante e Kg.5 di pasta.

A lle ore 23,30 nelle due Parrocchie inizia la Sacra Funzione del Santo Natale. Molti sono i fedeli intervenuti.

Si nota una particolare atmosfera natalizia. Alcuni emigrati sono rientrati in paese per trascorrere le feste coi familiari. Abbiamo visitato qualche presepio. Degno di ammirazione è stato quello allestito dai giovani: Napoli Pietro di Giuseppe, Napoli Pietro di Domenico, Napoli Giovanni di Antonino e Bellone Vittoriano. Il presepio è stato costruito nei locali attigui al salone del Sig. Perniciaro Michele in Piazza Umberto I. Anche presso le classi delle scuole elementari abbiamo visto vari lavori natalizi. Non è mancato un pensiero di una classe verso il ragazzo più ammalato e solo del paese. Altri presepi: abbiamo visitato quello costruito dal giovane Perniciaro Salvatore presso la Casa Canonica di S. Nicola, quello di Tino Palmentieri in via Arciprete Anselmo

-25 Bella è la giornata. C'è aria di festa. Alle ore 16 nell'Oratorio S. Domenico Savio ha luogo una tombola per i chierichetti e i cantori della Parrocchia di Maria Ss. ma Annunziata. Vince la tombola il chierichetto Guidere Giovanni: (un presepio artistico).

-27 Arriva un gruppo misto di esploratori da Siracusa: si fermeranno in paese per tre giorni. Vengono ospitati presso i locali della Pro Loco e presso l'Istituto delle Suore Basiliane. Faranno particolari ricerche ed escursioni varie.

-28 Gli esploratori assistono alle ore 8 alla Messa celebrata nella Parrocchia di S. Nicola dal Rev. mo Papàs Francesco Masi. La Liturgia viene spiegata dal Rev. mo Papàs Pietro Mascari.

Alle ore 18,30 nella sede dell'Ass. Catt. della Parrocchia di S. Nicola gli esploratori si esibiscono in una simpatica esibizione canora.

Vengono oggi diffusi biglietti di invito così concepiti: " Don Cocò... vi invita. La notte di San Silvestro tutti da Don Cocò, ad accogliere l'anno che viene ed a salutare quello che va.. Gianni, Domenico, Renato e Luciano allapazzeranno la serata con la loro "intrusione". Mezzojuso, IV giorno dell'ultimo dell'anno. Gli organizzatori. Mezzojuso: Piazza Umberto I N.13. N.B. Sarete maggiormente graditi se in coppia o in comitiva. ////////////////

-29 Gli esploratori si recano oggi per una escursione in campagna.

-30 Alle ore 11 circa ripartono gli esploratori per Siracusa. Ci riserviamo nel prossimo numero dare una ampia relazione sull'attività svolta da questi brevi ragazzi.

Alle ore 19 si riunisce il Consiglio Comunale nella sede municipale.

Alle ore nella sede dell'A.C. della Parrocchia di rito greco viene eletto il Consiglio Direttivo dell'Ass. Catt. Maschile della Parrocchia di San Nicola. Il Consiglio Direttivo a sua volta procederà alla scelta del Presidente.

-31 Terminano oggi le Quarant'Ore nella Chiesa del Collegio di Maria. Sono iniziate il 29 u.s. Ore 7,30 Messa con Esposizione-Ore 10,30 Ora Santa e Deposizione.

Alle ore 23,30 nella Parrocchia di Maria Annunziata ha luogo l'Ora di Adorazione. Segue la Messa di mezzanotte.

Riuscito il veglione con serata danzante.

Dicembre viene caratterizzato dalla influenza stagionale.

STATISTICHE:

Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre.

NATI:

29 9 1972 Pirrello Francesco Paolo di Gaetano
14 10 1972 Bellone Antonella Maria Lucia di Giovanni
29 10 1972 Schirò Giuseppe di Antonino
16 7 1972 Lo Monte Francesco di Nicolò (Palermo)
13 8 1972 Zambito Rose di Pietro (Palermo)
20 8 1972 Musotto Giuseppe di Giovanni (Palermo)
4 8 1972 Lo Monte Agata di Pietro (Palermo)
31 8 1972 Armeli Rosaria di Costantino (Bronte Prov. Catania)
10 9 1972 Torretta Maria Grazia di Carmelo (Palermo)
19 9 1972 Lascari Giovanna di Antonino (Palermo)
1 XI 1972 Bellone Patricia Rossanna di Paolino (Buenos Aires)
15 9 1971 Amodeo Rosalia di Renato (Palermo)
25 9 1972 Muscarello Domenica di Pietro (Palermo)
1 10 1972 Brancato Ignazio di Salvatore (Palermo)
27 9 1972 D'Orsa Leonardo di Giovanni (Palermo)
10 10 1972 D'India Adriana di Luciano (Palermo)
26 10 1972 Buccala Dora di Pietro (Palermo)
20 10 1972 D'Orsa Vincenzo e Graziella di Carmelo -gemelli (Palermo)
4 12 1972 Niccio Nicola di Vincenzo
3 12 1972 Billone Giovanni di Antonio
24 10 1972 Cangelosi Cira di Girolamo
9 XI 1972 La Barbera Vincenzo di Giuseppe

MATRIMONI:

Addì 2 9 1972 nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio Brancato Giuseppe da Campofelice di Fitalia e la Sig.na Perniciaro Rosa di Filippo res.in via Rossini.

Addì 9 9 1972 nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Giuseppe Carlo Strobietto res.in Front (Torino) e la Sig.na Lala Salvina di Andrea res.in via Dario Battaglia.

Addì 15 9 1972 nella Parrocchia di S. Nicola si sono uniti in Matrimonio il Sig. Bus Giovanni di Antonino res.in via De Bormida e la Sig.na Cuccio Giuseppe da Mariglianella (Napoli).

Addì 4 10 1972 si sono uniti in Matrimonio nella Parrocchia di Maria Annunziata il Sig. Pietro Tavolacci di Nicolò res. in Via Vittorio Emanuele e la Sig.na Gaetana Burriesci di Andrea res.in via Francesco Bentivegna.

Addì 14 10 1972 nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in Matrimonio il Sig. Divono Giuseppe di Francesco res.in via Galliani e la Sig.na Pennacchio Carmela fu Antonino res.in via Simone Cuccia.

Addì 28 10 1972 nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in matrimonio il Sig. Barone Salvatore di Vincenzo res.in via Marco Botzari e la Sig.na Zambito Francesca fu Salvatore res.in via Palermo.

Addì 11 Novembre 1972 nella Parrocchia di Maria Annunziata si sono uniti in matrimonio il Sig. Deguardi Nicolò di Angelo res.in via Duca degli Abruzzi e la Sig.na La Barbera Antonina di Giuseppe res.in via Francesco Crispi.

Addì 15 7 1972 nella Parrocchia di S.Giovanni dei lebbrosi in Palermo si sono uniti in matrimonio il Sig. Agnello Michele di Paolino res.in via Nicolò Garzilli e la Sig.na Albanese Giustina res.in Palermo.

MORTI:

- 8 9 1972 La Gattuta Gaetano fu Giovanni. Via Gen. La Masa. Anni 67
- 21 9 1972 Riolo Maria ved. di Villarosa Salvatore. Via Gen. La Masa. Anni 80
- 27 9 1972 Patinella Luigia ved. di Brancato Pietro. Via Duca degli Abruzzi. Anni 86
- 29 10 1972 Suor Patitò Caterina fu Antonino. anni 63
- 2 11 1972 Perniciero Andrea fu Paolo e fu Perniciero Giuseppa. Via Gioacchino Romano. Anni 46. (morto a Palermo).
- 25 11 1972 Lo Monte Pietra Adelaide fu Antonino sposa del Dott. Di Marco Santo. Via Francesco Crispi. Anni 83.
- 17 12 1972 Bercia Francesco fu Gaspare ved. Cusimano Filippa. Via Archimede. Anni 83.
- 22 12 1972 Gebbia Rosalia fu Paolo sposa di Musacchia Giuseppe. via D. Angelo Franco. Anni 65.

Pensiero:

Dumas padre, quando sentì vicina la sua ultima ora, fece chiamare il figlio al capezzale e gli disse:

"Figlio mio, molti dicono che io sono stato un padre prodigo e che ho dilapidato il denaro che guadagnavo e che ti sarebbe toccato. Non è vero. Quando tua nonna morì, essa mi diede per tutta eredità una moneta da venti franchi".

E tendendo al figlio un luigi d'oro, concluse: eccola, l'ho ancora.

(Da "Candido", giugno 1924)

=====

Esortazione

Anime, sgombra da te la nebbia triste.
 Tenebra e freddo t'aspettano al varco. Ora godi
 questo che ancor ti rimane calduccio di sole.
 Quando verrà la nemica ti trovi cantando
 l'inno alla Vita, ch'è buona se pure fa male.

Libera.

=====

C
i
H
T
M
P
t
R
i
c
c
E
v
c
b
c
m
l
U
S
E
a
c
m
I
t
L
m
s
n
e
p
i
c
a
i
c
r
è
I
p
d
a

NECESSITA' DELLA RELIGIONE

Oggi più che mai assistiamo al dilagare di un profondo indifferentismo in fatto di religione.

Ho sentito sempre dire: "La religione... Dio... ma chi è questo Dio?" Taluni dicono: "La religione.. è una invenzione dei preti" " E' una formalità cui può credere solo la donna. Non avendo nulla da fare, (ma è proprio vero?) la donna va in chiesa ad ascoltare quanto dicono i preti". Questo è quanto si sente dire spesso.

Regioniamo in modo oggettivo. La religione è una necessità intrinseca in ognuno di noi: ogni uomo sente il bisogno di piegarsi di fronte a qualche essere e di aggrapparsi ad una realtà superiore: è questo un bisogno che ha sempre accompagnato l'uomo fin dal suo apparire sulla terra. E quando egli non vuole adorare Dio, cerca scampo con dei surrogati, alle volte i più deplorabili. Spesso si guarda alla religione come ad un ostacolo allo sviluppo dell'uomo e del progresso. Che questo non è vero basta studiare la storia della Chiesa. Tante volte le apparenze della chiesa come società composta di uomini sono state tali da ingannare molti a causa di una certa ignoranza religiosa che ha indotto a condannare l'uomo, la religione, Dio.

Uno degli argomenti di cui oggi si discute sotto il punto di vista religioso è il divorzio. Su questo argomento scriverò in altro articolo. Esso è stato legalizzato nella nostra Italia recentemente. Si è parlato di progresso e di sviluppo e di maturità. La verità è che oggi siamo chi più chi meno contagiati da un certomaterialismo e smarriti fra idee modernistiche.

Io penso che solo credendo in Dio saremo in grado di vivere quegli ideali terreni che unici possono salvare la società.

La religione cattolica espande sempre più il Regno di Dio in noi e nelle nostre case. Essa opera il vero progresso perchè nobilita i nostri sentimenti; gli istinti vengono donati, i cuori elevati a Dio. La religione cattolica è l'energia più preziosa perchè rende più potente l'uomo e diffonde la carità. Ciò avviene perchè il vero cristiano uniforma la propria vita agli alti ideali predicati da Cristo.

Alcuni, pur credendo in Dio, non manifestano nella vita pratica il loro cristianesimo, esitano a dichiararsi credenti per paura di ciò che gli altri possano pensare: ciò è, a mio parere, un volersi camuffare, un essere ipocrite. Alcuni poi credono opportuno sbarazzarsi della religione dicendo che essa ormai è sorpassata. A mio parere chi ha questa pretesa riconosce che la religione è alquanto scomoda. La presenza del carabiniere è sempre scomoda per il ladro, ma apprezzata dal cittadino onesto.

In questa lotta per il bene morale universale uniamoci tutti e diciamo pure francamente che la nostra coscienza è il più grande testimonio della esistenza di Dio. Auguriamoci di potere dedicare più tempo a Dio ed ai valori inestimabili della Sua Religione.

Lo Monte Francesco
Capo Ufficio P.T. Palermo

=====

TONSILLE E ADENOIDI:

quando bisogna operare?

L'asportazione delle tonsille, già descritta da CELSO nel IO d. Cr., è una delle operazioni più antiche, più comuni, più richieste o più arricchite. All'inizio di questo secolo, gli innegabili benefici che fanno seguito alla tonsillectomia in particolari situazioni cliniche, sollevarono un'ondata di entusiasmo, che oltrepassò di molto i limiti del buon senso intorno al 1930. In molti paesi il fenomeno delle tonsillectomie indiscriminate fu causa, a sua volta, di violente critiche, giustificate dal fatto che la cattiva scelta dei casi non poteva consentire una buona aspettativa di risultati favorevoli e che la tecnica operatoria, talvolta grossolana, lasciando in sito frammenti di tessuto ipertrofico e infetto, non poteva essere seguita da quella guarigione che sarebbe stato lecito attendersi.

Inoltre non potevano mancare le critiche a proposito di esiti cicatriziali fastidiosi, di complicazioni post-operatorie non eccezionali e di una modesta, ma non assente incidenza di mortalità. Alle tonsille sono state attribuite molte funzioni. Esse, insieme al tessuto linfatico della faringe, fanno parte del sistema di difesa, contribuendo alla costituzione dell'immunità contro le infezioni durante i primi anni di vita. Come risposta alle infezioni, le tonsille si ipertrofizzano, raggiungendo il massimo fra i tre e i sei anni di età. Abitualmente la risposta infiammatoria e la formazione di anticorpi riescono a dominare l'infezione, che si risolve completamente.

Da queste considerazioni si desume che l'operazione è da sconsigliare in tenera età, in quanto priva l'organismo di una parte delle sue difese (per lo stesso motivo, non si dovrebbe abusare della somministrazione di antibiotici in occasione di tonsillite durante la prima infezione, poichè così facendo si compromette in parte la produzione di anticorpi). Un altro motivo per non operare è costituito dal fatto che successivamente le tonsille tendono ad atrofizzarsi. Ciò vale soprattutto se le tonsille non sono cronicamente infette. Se invece lo sono, il piccolo paziente andrà incontro a ripetuti attacchi di infiammazione acuta, prima che avvenga l'atrofia. La tonsillite cronica è stata incolpata di favorire l'insorgenza di affezioni a carico un pò di tutti gli organi. La sepsi focale era considerata la causa di molte malattie e non si è esitato a sacrificare un organo dopo l'altro (tonsille, denti seni, seni facciali, colecisti, appendice) nel tentativo di eliminarla. Molte di queste malattie non sono più ritenute associate a una tonsillite cronica; rimane il dubbio che possa dipendere da una tonsillite acuta da streptococco emolitico la glomerulonefrite ricorrente. Benchè l'insorgere di una nefrite acuta può essere il risultato di una tonsillite acuta, sembra probabile che il danneggiamento renale avvenga di colpo all'inizio e che l'ablazione successiva delle tonsille

non riesca a influire gran che sul decorso ulteriore. Un'infezione tonsillare può facilitare l'insorgere e il perdurare di affezioni localizzate nelle zone circostanti: otite media suppurativa cronica, adenite cervicale, ecc.. anche se non si possono escludere altre fonti di infezione quali i denti e i seni facciali. Le indicazioni della tonsillectomia si basano largamente sull'anamnesi, che quasi sempre registra una serie di attacchi follicolari acuti, tre-quattro volte l'anno e abbastanza intensi da ritenere il paziente a letto con la febbre. Bisogna, invece, ignorare sotto questo aspetto le forme leggere di mal di gola che durano da uno a due giorni e quelle che sfociano in un raffreddore. Un'angina sta a indicare che l'infezione si è estesa al di là delle tonsille: essa spesso è associata a un'infezione tonsillare, ma può anche insorgere del tutto indipendentemente. Un reperto di linfoghiandole cervicali permanentemente ingrossate, quando non sia imputabile ad altre infezioni della zona (denti, seni facciali, cute), è spesso secondario a un'infezione tonsillare cronica. Anche l'adenite cervicale tubercolare dipende, di solito, delle tonsille infette. Altre indicazione è costituita dall'alito cattivo quando residui organici si accumulano e imputridiscono nella cripte. In questa condizione le tonsille possono anche non essere infette cronicamente. L'ingrossamento delle tonsille in se e per se non costituisce indicazione per la loro asportazione, a meno che non siano tanto ingrossate da interferire con la parola o la deglutizione. Le dimensioni delle tonsille variano notevolmente nell'infanzia e debbono essere valutate in rapporto ai dati anamnestici. Delle grosse tonsille pallide e peduncolate diventano spesso più piccole all'età di 5-6 anni; invece le tonsille persistentemente grosse e arrossate più raramente si involgono; quelle, poi, più piccole, fibrotiche, con essudato purulento nella cripte, continuano a lungo a dare fastidio ed è preferibile asportarle.

ADENOIDI E ADENOIDECTOMIA :

Il tessuto del retrofaringe assomiglia a quello delle tonsille ed ha la stessa funzione. Se ipertrofico, produce ostruzione dello spazio post-nasale e del naso, causando respirazione attraverso la bocca, la caratteristica "facies adenoidea"; irregolarità dentarie, gengivite, faringiti, sinusiti. Spesso risulta ostruita anche la tromba di Eustachio, provocando complicazioni a carico dell'orecchio (retrazione del timpano, otiti sierose o suppurative, compromissione dell'udito). Le adenoidi vanno differenziate dalle altre cause di ostruzione nasale (sinusite, rinite allergica, corpi estranei, deviazione del setto, atresia delle coane, tumori rino-faringei). La respirazione attraverso la bocca, oltre che dalle adenoidi e comunque da ostruzione nasale, può essere causata da difetto mentale o da cattiva abitudine. Le adenoidi possono essere asportate ad ogni età, specie quando provocano danni all'orecchio e all'udito o grave ostruzione nasale. Quando si associano ad otite medie secernente o ad oppilazione auricolare può essere necessario eseguire contemporaneamente una paracentesi timpanica. Per quanto riguarda la adenoidectomia, è preferibile non ricorrervi nei primi che il piccolo paziente abbia raggiunto i 4 e possibilmente i 5 anni di età.

I rischi di un'eventuale emorragia sono molto maggiori in tenera età ed anche maggiore risulta essere l'insulto psicologico. In tutti i casi dubbi, l'intervento va rimandato di sei mesi e, quindi, esaminando di nuovo la situazione.

Dott. Filippo Albanese

=====
OFFERTE PER " ECO DELLA BRIGNA" (fino al 26 9 1972)

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like 'La Barbera Domenico' (5000), 'Dott. Salvatore D'Onsa' (5000), 'La Gattuta Pino fu Francesco' (1000), etc.

Riportiamo dal bollettino "I Prescelti" organo dell'Opera delle Vocazioni Sacerdotali della Diocesi di Palermo: Anno XXVI-Aprile-Giugno 1972 il seguente articolo scritto dal Rev.mo Mons. Prof. Giuseppe Giordano.

N.d. R.

UN UOMO MODERNO

RICORDO DI MONS. ONOFRIO TRIPPODO,

Sono stato alunno di Mons. Trippodo, e posso dire che quest'uomo fu, e rimane, squisitamente ed esemplarmente moderno. Filosofo per vocazione chiara e sicura, volle, infatti, essere sempre concreto, attuale, ispirandosi a quell'afflato di modernità, che è, sì, dei tempi nostri, ma che in realtà trascende le barriere del tempo, inserendosi

mirabilmente in quel magnificus et vividus ordo che è la modernità perenne. Non per nulla ripeteva spessissimo un avverbio (tanto spesso che finì quasi col diventare e sembrare caratteristico suo): "effettivamente".

Diceva che nei convegni di culture, negli incontri con gli amici pensatori e filosofi amava fare la parte del "tirapiedi". E sì, comprendiamo benissimo. Chi, dunque, vorrà ricostruire il suo sistema filosofico (poiché egli certamente ne ebbe uno), dovrà, secondo me, partire da questo punto; diversamente navigherà, facendo magari molte leghe, ma non approderà.

Proprio per questa sua geniale voglia di fare il tirapiedi, non era mai contento di noi. Cioè, intendiamoci: non che fosse un amaro sistematico scontento, perché, all'occorrenza, sapeva anche lodare, incoraggiare, approvare, premiare (una volta mi regalò un otto in italiano perché in prima liceo gli lessi con passione poetica il canto di Capaneo); ma guai a fermarsi: il punto di arrivo doveva subito diventare punto di partenza per ulteriore conquista. E questo era, per lui, educare - come amava ripetere - "alla virtù della vita". Del resto, più di una volta gli sentimmo affermare (e fermissima era la voce, e proteso il volto in avanti quasi con espressione scultorea) che, prima di essere insegnante, sentiva di essere sacerdote. Sacerdote, educatore ed apostolo veramente ("effettivamente") era, in ogni tempo ed in ogni ambiente. Con me personalmente ebbe, una volta, un incontro, che molto contribuì a farmi desistere da un lavoro, il quale certamente troppo era di là dalle mie attitudini di piccolo poeta acerbo. Fu di primo autunno; ed io mi stavo recando alla stazione per prendere il treno e recarmi a casa, prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ero nei pressi della Cattedrale, quando lo vidi, gli corsi incontro, lo salutai e mi incamminai in sua compagnia. Che fai?... Gli dissi che pensavo di scrivere un dramma. Lui rimase un pò pensoso, quasi costernato o preoccupato, non so. Poi scoppiò la tempesta. Io allora ero studente di teologia, ed avrei dovuto, in verità pensare a tutt'altro. Ma la passeggiata fu agitata ed amara, molto amara. La gente si voltava a guardare (accadeva a quel tempo), ed io non sapevo proprio come fare, come o dove nascondermi, come ricevere in pace quella grandinata. Durò fino a quando arrivammo in Piazza Casaprofessa.

Lì mi lasciò. La stazione. Ma dov'è la stazione? Per dove si va? Ah, da questa parte. Ma prima di lasciarmi, egli aveva adocchiato un giornale nella mia mano. Ne conservo ancora un brano (primo pagina, in alto, a destra, Primavera Siciliana, Settimanale Cattolico, Palermo, 20 Settembre 1931).

Dammi quel giornale. Qui. Te lo scrivo. Scrisse: "Un chierico, che vuole corrispondere alla grazia della vocazione, prima di esaltarsi in una vita di fantasia, deve educarsi alla virtù della vita".

Mi chiedo: dove affondava le radici questa sua così pensosa, così ricca, così umana, così sovrumana modernità? Remy de Gourmont ha scritto una frase, che a me matusa piace moltissimo (ma scommetto che piacerà moltissimo anche a voi): "Il passato è un immenso tesoro di novità".

Sintesi prodigiose compiva il nostro, allorchè rievocava, con parole misurate, ma sempre cercate quasi con angoscia e poi scoperta e detta

con gioia, epoche remote e non remote, sistemi di pensiero, passioni e caratteri. Ed era tutta luce che si proiettava in avanti, per quella sua intuizione felice che, nella vita, ogni punto di arrivo segnato dal travaglio dell'esperienza operosa, deve diventare punto di partenza per ulteriore cammino: "alteri saeculo".

Così si spiega, per esempio, il magnifico inizio di un suo brevissimo scritto in occasione del centenario della morte di San Francesco di Assisi, che egli, memore appunto della virtù della vita, volle intitolare: "Virtù di Povertà: " Sol chi si fa libero, nasce all'amore".

Commenti chi vuole, mediti chi vuole, sviluppi, spieghi, svolga, argomenti chi vuole: qui c'è una sintesi, un punto; diciamo francamente, uno di quei pochissimi denominatori comuni che non è possibile collocare con fissità nel passato e neanche nell'avvenire, perchè sono ricchi di una prerogativa che appaga a un tempo il filosofo, lo scienziato e il teologo: lo splendore della verità. " E come stella in cielo il ver si vide" ha scritto Dante nel canto ventottesimo del suo Paradiso.

Quando faceva lezione, letteratura o filosofia che fosse, flagellava la lavagna con frasi, con segni, con richiami, stringendo forte tra le dita il gesso stridente, per meglio esprimere e per meglio far capire. Ricordo, una volta. Avrà dovuto, forse, fare qualche richiamo di principio, come, del resto, spesso accadeva. Si alzò, corse alla lavagna, e non vi scrisse, ma quasi vi scolpì: "La coscienza del limite è legge di vita. Sapienza è trarne profitto".

Anche qui non c'è passato o futuro che tengano. Piuttosto, ricordate Dante? E' là, nel diciannovesimo del Paradiso:

"E ciò fa certo che il primo superbo,
che fu la somma d'ogni creatura,
per non aspettar lume, cadde acerbo;

e quindi appar ch'ogni minor natura
è corto recettacolo a quel bene
che non ha fine e sè con sè misura".

L'ultima lezione (la sua ultima credo fosse) ebbe per noi alunni del corso teologico il valore di una testimonianza esemplare. Era quella che allora si chiamava, e forse ancora si chiama, l'ora critica: l'ultima. Appetito. Egli soffriva, come sapemmo dopo, d'un atroce mal di stomaco; ma parlava, parlava. Suonò la campana, e noi pensammo che smettesse. Ma continuò. Nessuno tuttavia osò fiatare o muoversi. Suonò l'altra campana (quella del refettorio). Niente. Continuò ancora, fitto, per venti minuti. Poi se ne andò.

Pochi giorni dopo era morto.

Giuseppe Giordano

=====

Il giorno II Dicembre viene data ai fedeli la seguente comunicazione:

COMUNICAZIONE

Da oggi II Dicembre 1972 si osserveranno nelle nostre Chiese le seguenti norme:

- 1) Durante i funerali verrà limitato il suono delle campane. Rimarrà inalterato il numero delle volte che si suonerà, ma le campane suoneranno soltanto mentre il corteo è in Piazza.
- 2) Le Messe da morto si suoneranno soltanto la sera della vigilia all'ora di notte.
- 3) Gli "appelli" verranno suonati alle ore 10 e alle ore 16 durante il periodo invernale: alle ore 16 e alle ore 18 durante il periodo estivo.
- 4) Nell'accompagnamento funebre si porterà soltanto una croce astile parrocchiale.
- 5) Le agonie verranno suonate durante il giorno in qualsiasi orario, mai però prima delle ore 7 del mattino.
- 6) Le prime Comunioni si terranno in forme solenne e comunitaria nei mesi di Maggio e Settembre: non si permetterà alcuna cerimonia privata e singole persone, salvo casi eccezionali.
- 7) Coloro che dovranno battezzare i bambini avvertiranno il Sacerdote almeno 8 giorni prima della data del Battesimo, salvo casi urgenti e necessari.

Parroco

Mezzojuso II XII 1972

=====

Attività del Comitato di Assistenza Parrocchiale "Papa Giovanni XXIII"

Nel mese di Novembre sono stati dati: \$ 8000

- Kg. 36 di pasta
- Kg. 31 di zucchero
- 250 grammi di caffè

Nel mese di Dicembre sono stati dati: \$ 34000

Kg. 3 di zucchero

Ricevute per il CAP. (fino al 27 Settembre 1972)

Mrs Aglione in suffragio dell'anima di Ignazio Battaglie

\$dollari 5

Offerte da parte dei fedeli nella apposita cassetta

5675

N.N.

1000

N.N.

12500

N.N.

30000

=====

A MIO PADRE

Oh padre! oh padre mio!
Le tue fronte sudate
Le tue mani incallite
I tuoi capelli grigi
Il lavoro è finito
Posi gli arnesi
E vieni alla dimora
Il bacio delle Mamma
Il bacio dei tuoi figli
Ti solleva dalla fatica
E trovi in cambio l'affetto di una famiglia
Già malato ti scoraggi
Ma a veder tutti noi
Il dolore scompare
I tuoi occhi brillano
Il tuo cuore si gonfia
In faccia hai la gioia.

Giuseppe Sciafani
Studente

=====

MEZZOJUSONI E NON MEZZOJUSARI

Gli abitanti di Mezzojuso, da tempo autodefinitisi "mezzojusari", dovrebbero essere indicati col sostantivo di "mezzojusoni". Non si sa quale effetto possa fare tale nome a chi lo senta per la prima volta. Ma, piaccia o no, è questo e non se ne può avere un altro. La colpa, se una colpa c'è, è solo dei linguisti, di quelli che stabiliscono che gli abitanti di Caltanissetta debbano chiamarsi "nisseni" e quelli di Mondovì "monregalesi".

La cosa non è però tanto grave come sembra. Ciascun cittadino potrebbe rassegnarsi al pensiero che egli rimane pur sempre un "mezzojusero" nel suo dialetto, e che diviene "mezzojusone" solo in lingua italiana, che per la verità a Mezzojuso si parla solo raramente.

Qualcosa di simile capita anche ai "campofelicioti" e ai "palazzio-
ti" che ufficialmente divengono rispettivamente "campofelicesi" e "palazzesi".

Certo per i "mezzojusari" ci sarebbero state altre soluzioni. Per esempio si sarebbero potuti chiamare "mezzojusini" o "medijusini". Quest'ultima denominazione non sarebbe poi stata male. E' quella che preferivano ufficialmente dar loro i campofelicesi, accanto all'altra non ufficiale di "senteniculara", quando Campofelice era una

frazione di Mezzojuso.

"Mezzojusone" forse potrebbe non piacere a molti, ma a ripeterlo a lungo suona sempre meglio di "mezzojusaro".

Bello o brutto, comunque, quel "mezzojusone" bisogna tenercelo, ed è bene farci l'orecchio. Anche perchè in tutte le pubblicazioni specializzate si parla di "mezzojusoni" e non di "mezzojusari". Vedi, per esempio, Città e paesi d'Italia dell'Istituto Geografico De Agostini o il Grande Dizionario della Lingua Italiana dell'editore A. Curcio.

Santi Mario Gebbia

=====

Nel giornale "IL BIELLESE" del 24 Ottobre Anno LXXXVI N 82 leggiamo quanto segue:

INCONTRO DI SICILIANI A COSSATO

Domenica pomeriggio alle ore 16,30 nella nostra cittadina ha avuto luogo un incontro fra tutti i siciliani residenti a Cossato e dintorni con un sacerdote, loro concittadino, venuto appositamente qui per mettersi in contatto con loro. Si tratta di don Francesco Verecondia, titolare della Parrocchia di Maria Annunziata a Mezzojuso (Palermo). Hanno preso parte alla riunione oltre cinquanta persone, quasi tutte originarie proprio di Mezzojuso. L'incontro ha avuto luogo in un salone parrocchiale, dove i convenuti si sono cordialmente intrattenuti con il sacerdote, scambiandosi nel loro dialetto le loro impressioni e chiedendo notizie circa i parenti rimasti laggiù nel paese natale. Poi, in corteo, hanno raggiunto il Cimitero locale, in quanto là si trovano sepolti alcuni compaesani, dove hanno sostato brevemente in raccoglimento e preghiera.

Quindi don Verecondia ha celebrato in Parrocchia la S.Messa delle ore 18, nel corso della quale il Vicario di Cossato don Bruno Carrera ha preso brevemente la parola per porgere un cordiale saluto al sacerdote e ai suoi concittadini, esprimendo anche il suo vivo compiacimento per la buona riuscita della manifestazione. Don Verecondia ha sentitamente ringraziato il Vicario per la squisita ospitalità, grazie alla quale l'iniziativa ha avuto successo. Al termine, i siciliani presenti si sono nuovamente riuniti nel salone parrocchiale, dove hanno registrato su un magnetofono i saluti, in dialetto di Mezzojuso, per i loro congiunti di laggiù. " Mezzojuso - ci ha cortesemente spiegato il sacerdote - è composto di circa cinquemila abitanti e all'incirca altrettanti sono sparsi nelle diverse località d'Italia e all'estero". La giornata si è conclusa felicemente con un allegro pranzo, nel corso del quale i convenuti hanno anche eseguito dei canti folcloristici dialettali.

Dell'incontro a Cossato dà pure una ampia cronaca il bollettino mensile parrocchiale della Chiesa di Cossato sotto il titolo: Riuscito incontro tra i Siciliani di Cossato.

=====

GIOVEDI' E VENERDI' SANTO: PROCESSIONI UNIFICATE?!!!

Termina la nostra inchiesta fra i lettori di "Eco delle Brigne" circa il loro parere in merito ad una unificazione delle due manifestazioni di carattere religioso. Alcuni si sono mostrati favorevoli, altri contrari. Sia gli uni che gli altri hanno addotto ben validi motivi a sostegno della loro tesi.

Parlando con molti nostri paesani in merito alla unificazione o meno non si è certamente avuta una decisa e forte percentuale a favore dell'una o dell'altra idea proposta. In verità bisogna dire che la maggior parte condanna ogni residuo di "campanilismo" che si trova in ambo le manifestazioni anche se non più in misura notevole come ai tempi roventi.

Forse tale residuo di campanilismo ha causato una condanna assoluta alla tesi delle processioni separate.

Il sottoscritto, quando era più vicino alla adolescenza che alla giovinezza, era solito manifestare ai superiori i propri punti di vista circa possibili innovazioni: osò anche ecc. ennere alla possibilità di unificare le due processioni. Gli fu risposto: "Quieta non movere" che tradotto dal latino alla nostra lingua significa: "Un neuteri u cani chi dormi"; risposta molto saggia a quel tempo.

Fra qualche ventennio cosa penseranno i nostri posteri se riusciranno a trovare qualche copia di questo numero di "Eco" e leggere la nostra inchiesta? Ai posteri l'ardua sentenza.....ma è proprio ardua?

Il Redattore

=====

LETTERE RICEVUTE:

"Ho ricevuto la sua gradita lettera e la ringrazio di avere accettato l'invito mio di una sua venuta in Argentina per visitarci. Per noi Mezzojusari sarà un avvenimento di eccezionale importanza in quanto si tratta per la prima volta che un nostro compaesano sacerdote venga in queste sponde del "Rio de La Plata". Sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i paesani, fin d'adesso le dò il benvenuto

Nino Memola
Ezpaleta 1480 Martinez Buenos Aires.

Caro Nino, se il Signore vorrà, verrò certamente. Assicuro intanto che prenderò l'aereo diretto a Buenos Aires, ma non posso assicurare se arriverò in Argentina o presso i.....mao mao...coi tempi che corrono tutto è possibile. Potrei finire su qualche piatto...altro che Rio de la Plata.

" Quando ero a Roma, in casa vedevo sempre i miei genitori accanirsi a leggere "Eco della Brigna" da lei diretto, e non mi sono mai domandata quale fosse la ragione. Ora però, sarò io la prima a sfogliare questo giornalino ogni volta che arriverà, per sapere tutto di questo piccolo ed accogliente paese "Mezzojuso", dove quest'anno ho avuto occasione di trascorrere tutte le mie vacanze. Ho trascorso in quest'angolo di mondo un periodo di tranquillità, dove milioni di italiani vorrebbero trascorrere le loro vacanze lontani dalle grandi metropoli. Fra giorni lascerò Mezzojuso per intraprendere il nuovo anno scolastico e prometto che nel prossimo 1973, a Dio piacendo, sarò qui fra tutti coloro che fra poco lascerò, per respirare ancora un pò di aria pura che la Brigna ci regalerà/ Intanto, nei prossimi mesi di scuola, sono certa di apprendere attraverso il s.º aggiornatissimo giornale tutto ciò che avverrà in paese.

Laura Maria Di Bernardo
Via Pio IX 162 Roma

=====

RIDIAMO INSIEME!!!!!!!!!!!!

Promesso sposo:

-Babbo, impossibile...non posso sposarlo. Ha i capelli troppo rossi.
-Lo so..lo so..ma hai visto che gli cominciano a cadere?

Antica e moderna:

Che differenza passa fra la donna antica e la donna moderna?

-Una differenza di età.
-Non soltanto quella. La donna antica, appena alzata si lavava la faccia e andava a far la spesa
-E la moderna?
.....si sporca la faccia e non va a fare la spesa.

Modi di dire:

-Toh, guarda come è grossa quella signora!
- Ah, quella è una fuori serie!

=====